

I sindacati delusi dall'incontro con l'azienda dopo l'annuncio del ridimensionamento dei siti bergamaschi

«Nessun passo avanti per il futuro di Toora»

■ Nessun passo avanti. Secondo i sindacati è risultato «deludente» l'incontro di ieri con i vertici Toora dopo l'annuncio di un ridimensionamento dei tre siti bergamaschi (San Paolo d'Argon, Carobbio degli Angeli e Costa di Mezzate).

«Secondo le nostre aspettative - spiegano Luca Nieri della segreteria Fim-Cisl e Mirco Rota, segretario provinciale della Fiom-Cgil - questo "faccia a faccia" aveva lo scopo di fare chiarezza soprattutto sui punti nevralgici della crisi. Invece, con nostra grande sorpresa, l'azienda ci ha comunicato di non essere ancora in grado di fornirci né il numero preciso di lavoratori interessati a questi cambiamenti, né un piano articolato sul futuro industriale». Intanto sembra che i lavoratori in uscita da Costa di Mezzate, quando chiuderà, verranno riasorbiti negli altri due siti provinciali.

Un mezzo passo falso quindi, che mantiene in fibrillazione i circa 500 lavoratori dei siti orobici (in un anno sono anche stati lasciati a casa 100 contratti a termine), mentre un nuovo incontro è

già all'orizzonte per i primi di novembre.

«Ci aspettavamo il piano industriale - racconta Rota - invece abbiamo dovuto ascoltare dalla dirigenza dichiarazioni ormai risapute, che aggiungono ben poco alla situazione già delineata all'inizio della settimana scorsa. Non è stato chiarito nulla sulle prospettive future di Toora: ci si è limitati a prendere atto della situazione molto delicata che si è creata in Italia. È stato ribadito che alcune produzioni, come la verniciatura, lasceranno per sempre Bergamo per la Polonia, così come le lavorazioni meccaniche di Costa di Mezzate. Ma occorre fare uno sforzo in più sul piano della comunicazione». «L'incontro - spiega Nieri - non ha fatto che alimentare lo stesso clima di incertezza della vigilia. Questo modo di agire non ci sembra corretto, perché scoraggia i lavoratori. Ci auguriamo che in futuro si possano avere risposte più precise nel rispetto di tutti». Lunedì intanto è previsto sul caso Toora un incontro alla casa del Giovane tra Rsu e i parlamentari bergamaschi.